

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

45a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 02/12/2013

Presiede il Presidente del Consiglio Caliandro Stefano

E' assente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO
BALLOTTA RENATO
BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COSTA ELENA
DONINI RAFFAELE()**
FUSCO MARIETTA
MAZZANTI GIOVANNI MARIA(*)
NALDI GIANCARLO
TORCHI EMANUELA
ZANIBONI GABRIELE
LEPORATI GIOVANNI
MAINARDI MARCO
MARCHETTI DANIELE
SORBI MAURO
FLAIANI ROBERTO
NANNI PAOLO(*)
VENTURI GIOVANNI(*)
SABBIONI GIUSEPPE

GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO
COCCHI ANNA
DEGLI ESPOSTI EDGARDA
FINELLI RAFFAELE
GNUDI MASSIMO ()**
MUSOLESI NADIA
REBECCHI NARA
VANNINI DANIELA
FINOTTI LUCA
MAENZA SALVATORE (*)
RUBINI CLAUDIA
RABBI CLAUDIO
TOMMASI GIANFRANCO
RAISI ENZO ()**
PAGNETTI FRANCESCO
RAMBALDI FLORIANO ()**
TARTARINI FABIO

Presenti n.28

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO(*)
CHIUSOLI MARIA
MONTERA GABRIELLA
PRANTONI GRAZIANO

BURGIN EMANUELE(*)
DE BIASI GIUSEPPE(*)
PONDRELLI MARCO

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: FUSCO MARIETTA, VANNINI DANIELA, TOMMASI GIANFRANCO
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

ORDINE DEL GIORNO - I.P. 6357/2013 - Tit./Fasc./Anno 1.5.3.6.0.0/31/2013

UNITA' SPECIALE ASSISTENZA AL CONSIGLIO

U.O. ASSISTENZA AL CONSIGLIO E ALLE COMMISSIONI CONSILIARI

Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale in ordine alle politiche abitative per superare l'emergenza abitativa, favorire i controlli e migliorare l'accesso e turn-over nell'edilizia residenziale pubblica.

Il Consiglio Provinciale di Bologna

Considerato che

- l'edilizia residenziale pubblica per le persone e per le famiglie svolge una funzione di "interesse generale" a salvaguardia della coesione sociale, dell'integrazione sociale e quindi anche della "sicurezza";
- la disponibilità di una abitazione rappresenta la base indispensabile per prevenire ed evitare fenomeni di degrado, di emarginazione e di insicurezza causati dall'impossibilità di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato;
- l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è concepita innanzitutto come strumento di assistenza a tutela delle fasce sociali più deboli.

Preso atto che

- a) nella nostra provincia, così come a livello regionale, la domanda di Edilizia Residenziale pubblica è connotata da famiglie a basso reddito anche in mobilità territoriale e, dunque, è una domanda di abitazione in affitto a prezzo limitato;
- b) esiste una grave emergenza sfratti per morosità incolpevole;
- c) entrano in graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica le famiglie con entrambi i parametri ISE ed ISEE inferiori ai limiti di legge previsti (€.34.308,60 di ISE e €.17.154,30 di ISEE, fatte salve rettifiche di legge ammesse).

Considerando infine che:

- in questi ultimi anni il patrimonio abitativo pubblico e sociale nazionale è rimasto lontano dagli standard europei, con una domanda crescente e una diminuzione delle risorse da parte del Governo nazionale;
- le azioni delle politiche abitative devono includere anche politiche sociali di accompagnamento e di affiancamento attraverso progetti di sostegno al fine di affrontare, oltre ai problemi di debolezza economica, anche quei problemi che sono riconducibili ad altre categorie di disagio sociale (disabili, disoccupati, anziani non più autosufficienti, famiglie con minori in condizioni di disagio);
- la crisi economica ha notevolmente modificato la domanda, i bisogni di "casa" e quindi ha reso necessario il potenziamento delle politiche abitative rivolte all'affitto. Il nuovo dato sul quale aggiornare le politiche abitative è soprattutto quello legato alla "precarizzazione del mercato del lavoro" che non consente ai giovani di accedere a mutui (e quindi di acquistare un'abitazione) e alle famiglie di origine, anch'esse in difficoltà, di supportare adeguatamente i propri figli;
- negli alloggi popolari risulta statisticamente molto bassa la turnazione e, con buona probabilità, negli anni futuri non potranno determinarsi miglioramenti in assenza di sostanziali modifiche della L.R. 8 agosto 2001 n.24 e relative delibere successive.

Invita la Giunta

In accordo con i Comuni e la Regione, ad attivarsi nei confronti del Governo per ottenere l'aumento dei 40 milioni previsti dal 2014 per la risoluzione dell'emergenza sfratti per morosità incolpevole, da assegnare ai comuni che hanno attivato strumenti come il protocollo sfratti e dei 100 milioni per il rifinanziamento del fondo per il sostegno alla locazione, ai sensi della legge 431/ 1998, in quanto largamente insufficienti:

1) a promuovere il sostegno del sistema di edilizia residenziale pubblica, riprendendo anche la proposta delle Regioni della fiscalità di vantaggio per l'ex IACP (IMU, IVA, IRES) e a chiedere di affrontare questi temi nell'ambito della cabina di regia costituita dal Governo;

2) a promuovere il sostegno all'offerta dell'Edilizia Residenziale Sociale, ripristinando a tal fine gli investimenti pubblici per un programma di interventi straordinari, basati anche su criteri e modalità nuove, rigenerazione, recupero sfitti, acquisto invenduto privato, auto costruzione;

3) a sollecitare la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della modifica della legge 24/2001, ad individuare indirizzi chiari e coerenti con l'attuale condizione socio-economica delle famiglie per la determinazione dei canoni, dei limiti d'accesso e di permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

4) a promuovere l'intensificazione dei controlli relativi alla permanenza dei limiti di reddito che consentono il godimento dell'alloggio, accelerando in caso di accertata mancanza dei requisiti, la liberazione dell'immobile per consentire una tempestiva turnazione.

5) a promuovere, unitamente ai controlli previsti sui diritti di permanenza al fine di un utilizzo dell'edilizia residenziale pubblica per le fasce sociali più deboli, politiche per l'abitare che abbiano al centro il potenziamento dell'edilizia residenziale sociale.

omissis

Presenti n. 28

Votanti n. 28

Messo ai voti dal Presidente, l'Ordine del Giorno è approvato con voti favorevoli n.21 (CALIANDRO STEFANO, GUIDOTTI SERGIO, BALLOTTA RENATO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, PAGNETTI FRANCESCO, SABBIONI GIUSEPPE, TARTARINI FABIO), contrari n.6 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, RABBI CLAUDIO), e astenuti n.1 (FLAIANI ROBERTO), resi con strumentazione elettronica.